

Nel discorso di Federica, la Liuc degli studenti: “Siamo una comunità ma migliorare si può”

Pubblicato: Giovedì 25 Gennaio 2024



La prova a cui era chiamata **Federica Pia Narducci**, rappresentante degli studenti della **Liuc**, non era per niente facile. Avere di fronte a sé una platea qualificata e al proprio fianco i vertici di **Regione Lombardia** e il rettore **Federico Visconti** non era certo una posizione di confort. Eppure la giovane studentessa, all'ultimo anno della laurea magistrale, ha dimostrato grande sicurezza nell'esporre la sua relazione, nonostante il rettore le avesse ricordato che avendola ricevuta all'una di notte, non aveva potuto leggerla perché già nel mondo dei sogni.

Federica non ha sfogliato un *cahiers de doléances*, anzi. Appena si è seduta al tavolo dei relatori ha iniziato a **elencare i pregi dell'ateneo di Castellanza**: «La nostra università nonostante le dimensioni contenute ci offre una didattica fortemente esperenziale insieme ai **tanti servizi di qualità** che ci permettono di crescere personalmente ed arrivare nel mondo del lavoro preparati».

LA LIUC È UN LUOGO DI INCONTRO

Federica ha parlato di «un ottimo servizio di **internazionalizzazione** interno» e del *career service*: «La Liuc è un luogo di incontro e scambio culturale. Con i numerosi programmi di studio all'estero **stiamo costruendo ponti con il resto del mondo** e ampliando le nostre prospettive».

La studentessa ha preso parte al **programma Erasmus in Belgio**, dove ha trascorso 6 mesi durante il triennio, e al programma di *Double Degree* (laurea binazionale) con lo **Iéseg School of management** in Francia nel biennio di specializzazione. «Il confronto con le altre realtà – ha spiegato la rappresentante degli studenti – mi **ha fatto sentire vera cittadina europea** e contemporaneamente orgogliosa dei

valori e della mia italianità».



Si riconosce dunque alla **Liuc la capacità di creare una comunità che va ben oltre le aule**, grazie ai rapporti virtuosi che l’ateneo riesce a stabilire con imprese e associazioni interne all’ateneo. C’è anche un senso di gratitudine nei confronti dell’università per aver **promosso il benessere psicofisico degli studenti**, istituendo servizi di *counseling and wellbeing*, e percorsi di inclusione.

LE OMBRE

Nella relazione di **Federica Pia Narducci** non c’erano solo luci ma anche **tante ombre** come, per esempio, la **stazione ferroviaria di Castellanza** poco collegata al territorio e con una **frequenza scarsa dei servizi di mobilità soprattutto nel week end**. «Nell’ultimo anno si è aggiunta anche la spesa della navetta da e per la stazione – ha sottolineato la ragazza – servizio che un tempo era gratuito per gli studenti, creando un disagio specialmente per i pendolari».

Altro punto che presenta **criticità** è la **residenza universitaria** che può ospitare circa **300 persone** all’interno del campus. **È sempre la prima scelta degli studenti**, considerata la disponibilità di camere con bagno privato e cucina e ludoteca in comune, un **servizio di reception aperto 24 ore al giorno** e aule studio. «La struttura – ha concluso la studentessa – è stata restaurata alla fine degli anni Novanta ed è datata. L’università è intervenuta ma la situazione richiederebbe ulteriori stanziamenti anche di soggetti esterni. Sarebbe bello vedere l’area rimessa a nuovo in chiave avveniristica in modo da aumentarne l’attrattività».

Fontana in visita alla Liuc si rivolge ai giovani: “Non abbiate paura del futuro”

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it

